

Il punto sulle trattative tra Pci e Psi

Palazzo Vecchio: forse oggi la «stretta finale»

I commenti al termine della riunione di ieri - Oggi la giunta comunale decide la data del prossimo consiglio

La soluzione del problema è alle porte: sembra proprio che le trattative per l'assetto della nuova amministrazione di sinistra a Palazzo Vecchio stiano alla stretta finale, dopo settimane e settimane di incontri tra le delegazioni del Pci e del Psi.

L'ultima riunione della serie è avvenuta proprio ieri mattina nella sede della Federazione comunista fiorentina di via Almanni. Intorno al tavolo, come sempre, le delegazioni al completo guidate dai rispettivi segretari Michele Ventura e Ottaviano Colzani.

E' stato un lungo colloquio, sui problemi che riguardano sia l'assetto del comune che della Provincia, e sul cappello politico e programmatico che dovrebbe aprire l'accordo, condotto sulla base delle proposte che i partiti avevano messo punto prima della riunione.

Nel pomeriggio le delegazioni si sono separate dandosi appuntamento per questa mattina,

Si può ben dire che il lavoro continua, che si cerca di tradurre concretamente quella «schiarita» che era emersa nei rapporti tra le due delegazioni con la ripresa degli incontri dopo la breve pausa di ferragosto.

In questo senso va anche il commento rilasciato ieri da Michele Ventura: «Penso di poter dire — ha affermato — che la riunione di domani (cioè quella che, per i lettori, si svolge oggi) dovrebbe essere risolutiva, in vista della convocazione dei due consigli comunale e provinciale previsti per il 3 e il 2 settembre, nel corso dei quali dovrebbero essere elette le giunte».

Il segretario della federazione socialista Ottaviano Colzani invece non ha voluto rilasciare dichiarazioni, e gli altri componenti della delegazione del Psi lo hanno imitato.

Interpellato «a caldo», mentre usciva dal salone della riunione si è limitato a lanciare un rapidissimo «no comment».

S. C.

simo «no comment», così come del resto aveva fatto in quasi tutte le altre occasioni.

Il riferimento di Ventura alle date dei prossimi consigli provinciali e comunali è in parte ufficiale e in parte ufficioso. L'assemblea di Palazzo Medici Riccardi infatti è stata già convocata per il 2 settembre, mentre per Palazzo Vecchio la decisione ultima e definitiva spetta alla giunta.

Questa tornerà a riunirsi nella mattinata di oggi per affrontare sia questo problema che per esaminare i normali provvedimenti amministrativi. In ogni caso, si legge in un comunicato che è giunto dal comune, la convocazione del consiglio sarà stabilita per uno dei primi giorni di settembre.

E, anche se l'ufficialità in questo caso non ci sorregge, non pare ci siano dubbi che verrà fissata proprio per mercoledì 3.

Collegheranno gli stabilimenti alle stazioni ferroviarie di S. Maria Novella e di Calenzano - I percorsi previsti

Il rientro in città è ormai effettuato e il traffico riasciuta gradualmente gli aspetti di sempre. L'ATAF, prevedendo le code invernali, si appresta a potenziare e riorganizzare le sue linee. In questo quadro assume rilievo l'istituzione di due nuove linee che aumentano così le possibilità di espansione del servizio pubblico ormai diffuso in tutto il territorio comunale ed intercomunale.

Le due nuove linee del Consorzio Servizi di Pubblico Trasporto collegheranno Firenze e Calenzano alle Nuove Officine Galileo che sono ormai complete. E' questo quanto possiamo annunciarvi dalla Montedison alla Bastogi. C'erano molte preoccupazioni sulla realizzazione dei programmi di sviluppo della fabbrica fiorentina, ma il trasferimento degli stabilimenti è ormai così fatto e l'istituzione delle nuove linee lo sta dimostrando.

Le prime linee sono numero 64, Parte da Piazza Stazione Lungarno Piazza Puccini, Peretola, Campi, Capalle, via dei Confini, via Colonna, via San Quirico, via di Fornello, Ponte sul Marina e appunto le nuove Officine Galileo.

La seconda linea è contrassegnata dal numero 18 e parte dalla stazione di Calenzano, passa da Viale Pratesi, via di Capalle, via di Fornello, Ponte sul Marina e raggiunge anch'essa le nuove Officine Galileo.

Sono due percorsi che dovranno soddisfare le esigenze di mobilità dei lavoratori della Galileo. Molti di essi, infatti, sono pendolari e potranno trovare gli autobus privati alle stazioni di Santa Maria Novella e Calenzano.

Gli orari saranno pressoché continui, in modo da agevolare anche le popolazioni che abitano lungo i percorsi indicati dalle nuove linee. Anche le tariffe non subiscono modificazioni da quella attuale in vigore.

Per informazioni ed orari ci si può rivolgere all'Ufficio ATAF di Piazza del Duomo che resta aperto tutti i giorni dalle ore 7,30 (telefono 055-22021). L'ATAF ha inoltre al suo studio i nuovi orari, su cui dovranno tener conto delle modifiche intervenute nel tessuto urbanistico e dei lavori di rifacimento delle fognature che bloccano parzialmente il traffico dei viali per un lungo periodo.

Ultimi ritocchi nel cantiere del parco di bandiere rosse. Durante tutto il tempo, come già accade da settimane, la Festa della Stampa comunista vivrà grazie all'impegno di decine e decine di compagni che ancora una volta sacrificano le ore di riposo.

Qui di seguito diamo il calendario

dei primi quattro giorni di iniziative. Fino all'undici settembre la cittadella

forniranno notizie sui programmi e sulle manifestazioni.

Particolarmenente interessanti gli appuntamenti a carattere politico, ai quali interverranno esponenti di vari partiti. Ad alto livello anche le iniziative sul tema dell'informazione per cui è prevista la partecipazione di rappresentanti delle più importanti testate nazionali.

Qui di seguito diamo il calendario

dei primi quattro giorni di iniziative. Fino all'undici settembre la cittadella

Una «storia» lunga 18 metri

E' una storia con musicisti, bambini, donne, Palazzo Vecchio, e soprattutto tanti colori e gioia di vivere. E' una storia lunga 18 metri ed alta 6. La «racconto», dando fondo con il pennello ai bambini di colore, due pittori fiorentini, Nadia Berni e Natale Filannino. Pittori pittori improvvisati che in questi giorni stanno costruendo il festival de l'Unità alle Cascine, ce ne sono anche due «professionisti». La loro opera, invece che nelle gallerie, sarà esposta in questa occasione, proprio all'ingresso del Festival, nel Piazzale del Re.

E' un mega-pennello che ha come argomento «Firenze negli anni '80 e che gli autori hanno voluto svolgere come un tema di felicità, festoso, quasi un augurio». Da oltre un mese, tra ideazione, progetto e messa in opera, stanno lavorando le buona leva. Ora le donne sono

state fatte a mano, i colori, sono stati applicati con il gesso, e il grande drappo rosso che, quest'anno, sventola sopra le persone.

Anche quest'anno, Natale Filannino, ha voluto completare il suo contributo alla festa della stampa comunista «tirando» alcune xilografie che saranno vendute come sottoscrizione. Si tratta di 250 disegni che raccolgono le idee protagoniste della passata edizione del festival provinciale. Altre 250 copie comprendono una sintesi dei temi che saranno trattati quest'anno.

Il bianco per noi — spiegano i due artisti — ha il significato di un impegno sociale sano e pulito». Le figure, due donne ed un bambino, voltano le spalle a Palazzo Vecchio e guardano un futuro che è fatto di soli colori, ancora tutto da costruire. Unico elemento di unione tra la città e i gruppi che rappresenta il festival è un grande drappo rosso che, quest'anno, sventola sopra le persone.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

«L'opera può essere divisa in tre racconti, tre sequenze che formano un unico sviluppo. Sulla sinistra è raffigurata la tradizione d'arte e cultura della città: in basso, una donna adagiata nel verde che legge un libro; sopra di lei le silhouette di giovanetti che sognano accennando leggeri passi di danza; sopra ancora, in alto, è l'opulenza della natura, il verde ed il giallo delle colline e l'azzurro del cielo. Spostandoci verso il centro si vede un bimbo che corre con in mano un drappo.

Il bianco per noi — spiegano i due artisti — ha il significato di un impegno sociale sano e pulito». Le figure, due donne ed un bambino, voltano le spalle a Palazzo Vecchio e guardano un futuro che è fatto di soli colori, ancora tutto da costruire. Unico elemento di unione tra la città e i gruppi che rappresenta il festival è un grande drappo rosso che, quest'anno, sventola sopra le persone.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un biancore rilucente.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di affacciarsi ad uno specchio cittadino in cui scorgono la città (Palazzo Vecchio e Porte Vecchie). Simbologia, l'amministrazione, Firenze, trai d'unità tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e